

Torino dalla Tipografia G. Favale e C. via Bortola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia) anche presso Brigola; Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno privilegi — coi 1° e coi 2° di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

## DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Sabato 26 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Trimestre
Per Torino		18
Provincie del Regno		16
Swizzera		14
Roma (franco ai carichi)		50

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Trimestre
Stati Austriaci e Francia		80	85
Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento		52	55
Inghilterra e Belgio		120	125

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 575 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.									
Data		Barometro a millimetri	Termometro cent. sotto al Barom.	Term. cent. esposto: N. Nord	Minima della notte	Aerometro		Stato dell'atmosfera	
		m. o. 9	max. o. 9	min. o. 9	max. o. 9	max. o. 9	min. o. 9	max. o. 9	min. o. 9
23 Settembre		739,81	740,36	733,82	741,64	+17,5	-18,0	+13,2	+13,0
						+11,8	S.S.O.	E.	E.
							Annuvolato	Pioggia	Annuvolato

### PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 SETTEMBRE 1863

Il N. 1467 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 19 gennaio 1862, n. 421, col quale il Governo fu autorizzato a dare con Decreti Reali tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione del nuovo ordinamento giudiziario nelle Province Siciliane;

Visti i Nostri Decreti del 9 febbraio 1862, n. 453, e 19 ottobre 1862, n. 914, coi quali furono stabiliti il numero ed i gradi dei funzionari giudiziari nelle stesse Province;

Visto pure il Nostro Decreto del 19 ottobre 1862, n. 207, che determinò il numero, lo stipendio e la classe dei commissari presso gli uffici giudiziari nelle Province medesime;

Considerando che a fronte del numero straordinario delle cause e dei procedimenti penali che, malgrado tutta la diligenza ed operosità usata dagli impiegati dell'ordine giudiziario in Sicilia, rimangono colà in arretrato, egli è di tutta necessità far luogo ad un aumento del personale stabilito coi Decreti sovra citati;

Che tale provvedimento è imperiosamente e di urgenza richiesto nell'interesse dell'ingente numero dei detenuti che nell'Isola attendono da più mesi e non potrebbero altrimenti ottenere, se non dopo lungo tempo, la spedizione dei loro processi, e nell'interesse pur anco della sicurezza e moralità pubblica;

Che il detto aumento però, essendo determinato dalle straordinarie e transitorie condizioni in cui versa l'Isola di Sicilia, deve avere un carattere essenzialmente temporario;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono fatti alla pianta del personale giudiziario nelle Province Siciliane gli aumenti che seguono:

Nella Corte d'Appello di Messina di due commissari di ultima categoria;

Nel Tribunale del Circondario di Palermo di tre giudici, di un sostituto segretario, d'un commissario d'ultima categoria, e di tre commissari pure d'ultima categoria nell'ufficio del Pubblico Ministero;

Nel Tribunale del Circondario di Caltanissetta di due giudici, di un sostituto procuratore del Re, di due sostituti segretari, e di tre commissari d'ultima categoria;

Nel Tribunale del Circondario di Termini di un sostituto procuratore del Re, di un sostituto segretario, due commissari d'ultima categoria, non che di due commissari nell'ufficio del Pubblico Ministero, pure d'ultima categoria;

Nel Tribunale del Circondario di Trapani d'un giudice, d'un sostituto procuratore del Re e di due commissari d'ultima categoria;

Nel Tribunale del Circondario di Girgenti di due commissari d'ultima categoria;

Nel Tribunale del Circondario di Sciacca di un giudice, di un sostituto segretario, d'un commissario d'ultima categoria e di altro commissario, pure d'ultima categoria, nell'ufficio del Pubblico Ministero;

Nel Tribunale del Circondario di Siracusa di un giudice e di un commissario d'ultima categoria;

Nel Tribunale del Circondario di Catania di due commissari di ultima categoria, e d'un commissario, pure d'ultima categoria, nell'ufficio del Pubblico Ministero.

Art. 2. Nelle Giudicature mandamentali di Sicilia il numero dei sostituti segretari, ora stabilito in 250, è ridotto a 210.

E' invece aumentato di 50 il numero dei commissari mandamentali attualmente fissato in 150, dei quali 15 di 1.a categoria, 15 di 2.a e 20 di 3.a.

Le nomine dei commissari ai nuovi posti non avranno luogo se non in proporzione delle vacanze nei posti superiori di sostituto segretario. Gli attuali titolari di questi ultimi conserveranno il loro grado e stipendio, e continueranno a servire sino a che siano altrimenti provveduti.

E' pure aumentato il numero attuale dei commissari nei Tribunali di commercio di Palermo e Messina, cioè di due rispettivamente per cadun Tribunale, l'uno di 2.a e l'altro di 3.a categoria.

Art. 3. L'aumento del numero dei giudici, sostituti procuratori del Re o sostituti segretari prescritto dal-

l'art. 1, non che dei commissari accennati nello stesso articolo, è temporario; cessate le cause che lo hanno determinato, la pianta del personale verrà nuovamente ridotta al numero stabilito coi mentovati Decreti 9 febbraio e 19 ottobre 1862.

Art. 4. Il presente Decreto verrà presentato al Parlamento nella prossima sua riunione per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

G. PISANELLI

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti Reali del 15 e 30 agosto 1863:

15 agosto

Vitelli Enrico, sostit. cancelliere al tribunale di commercio di Napoli, nominato cancelliere nel tribunale stesso;

Amato Luigi, nominato sost. cancelliere nel tribunale di commercio in Napoli.

30 agosto

Pitta Nicola, cancelliere nella giudicatura mandam. di Cagnano, destituito dalla rispettiva sua carica; Marelli Domenico, sost. cancelliere ivi, id.; Bellotti Francesco, id. in Corignola, collocato a riposo; De Rogatis Domenico, cancelliere nella giudicatura mand. di Teora, sospeso dalle sue funzioni;

Mastrobucchi Nicola, commissario nella giudicatura mand. di Massafra, promosso a sost. cancelliere nella giudicatura di Noei;

Ferri Raffaele, nominato sostituto cancelliere nella giudicatura mand. di S. Giorgio (Taranto); D'Avella Felice, seg. nella Regia procura di Vallo, nominato cancelliere nel mand. di Felci;

Roberti Nicola Saverio, comm. di 1.a cl. nella R. procura di Ariano, nominato segretario nella R. procura di Vallo;

Piscopo Francesco Saverio, cancelliere nella giudicatura di Majori, traslocato in quella di Campagna;

Lauzilli Giovanni, id. di Campagna, id. di Majori; Farina Pasquale, sost. cancelliere nella giudicatura mand. di Filadelfia, promosso a cancelliere in quella di Santa Severina;

Labriola Filippo, sost. cancelliere nel mandamento di S. Marco Argentano, ora sospeso dalle sue funzioni, riammesso in attività di servizio nella stessa giudicatura;

Borrello Camillo, sost. proc. regio nel trib. circond. di Benevento, tramutato in S. Maria;

Abatemarco Angelo, id. in S. Maria, id. in Napoli; Mazza Giovanni, id. in Potenza, id. in Salerno;

Persico Enrico, id. in S. Angelo del Lombardi, id. in S. Maria;

Nubila Leonardo, giudice mand. in Corleto, nominato sost. proc. regio nel trib. circond. di S. Angelo del Lombardi;

Madia Giuseppe, giudice nel trib. circond. di Aquila, tramutato in quello di Lanciano;

Viti Francesco, giudice del mand. di Castellana, tramutato in Acquaviva;

Piantieri Gio. Battista, id. in Acquaviva, id. in Turi; Cardea Cataldo, id. in Turi, id. in Castellana;

Camporota Scipione, giudice nel trib. circond. di Rosarno, tramutato in Catanzaro.

S. M. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Decreti del 22 agosto 1863

Navarra Francesco, luogotenente nel reggimento Lancieri d'Aosta, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Martinoli Giosuè, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel regg. Genova Cavalleria;

Valimberti Francesco, luogotenente nel 3 reggim. del Treno d'armata in aspettativa, rinvocato dall'impiego.

Con Decreti del 25 agosto 1863

Bianchi Pasquale, luogotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Garbarini Francesco, sottotenente nel reggimento Lancieri di Milano, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Costa Giuseppe, sottotenente nel reggimento Lancieri Vittorio Emanuele, rinvocato dall'impiego.

Con Decreto del 30 agosto 1863

Gigli cav. Nicola, luogotenente-colonnello nell'arma di cavalleria in disponibilità, richiamato in servizio nell'arma stessa.

Con Decreti del 3 settembre 1863

Degioris Pietro, luogotenente nel 6 regg. fanteria, trasferito col suo grado nel Corpo dei Carabinieri Reali;

Mugnai Pasquale, luogotenente nel 68 regg. fant., id.;

Prinetti Pietro Francesco, luogoten. nel regg. Lancieri Vittorio Emanuele, id.; Vagnozzi Antonio Fortunato, luogotenente nel regg. Cavalleggeri di Lucca, id.; Ricci Giuseppe Maria, sott. nel Corpo dei Reali Carabinieri, promosso al grado di luogotenente nel Corpo stesso;

Roncari Raffaele, sottoten. nel Corpo dei Carabinieri Reali, id.; Dellara Giuseppe, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso sottotenente nel Corpo stesso;

Giordanelli Carlo, maresciallo d'alloggio nel suddetto Corpo, id.; Luciani Camillo, luogotenente nel 3 regg. del Treno d'armata, trasferito nell'arma di cavalleria.

Con Decreti del 6 settembre 1863

Balzani cav. Antonio, colonnello comandante il reggimento Cavalleggeri di Lucca, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Cravetta di Villanovetta cav. Corrado, luogoten. colonnello nel regg. Lancieri di Novara, nominato comandante il regg. Cavalleggeri di Lucca;

Bartolomei nobilito Luciano Augusto, capitano nel regg. Lancieri di Novara, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Martiniengo conte Giovanni, luogotenente nel Cavalleggeri di Lodi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Foschi conte Luigi, id. nel reggimento Nizza Cavalleria, id.; Pastelli Francesco, sottotenente nel reggim. Genova Cavalleria, id.

Con Decreti del 13 detto

Massiera cav. Francesco, luogotenente colonnello nel Corpo dei Carabinieri Reali, nominato comandante la XI legione;

Picco Gustavo, maggiore nello stesso Corpo, promosso al grado di luogot. colonnello nel medesimo;

Muratore Valentino, capit. id., promosso maggiore id.; Gandini Carlo, luogotenente id., promosso capitano id.; Sicchiera Giovanni, sottotenente nel reggim. Lancieri di Aosta, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Astondano Massimo, sottotenente nello stesso, id.

### IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il Regolamento 10 aprile 1861, che stabilisce l'apertura delle scuole secondarie nelle Province Napolitane al 5 novembre e la chiusura al 31 agosto e determina le sessioni degli esami di ammissione nella prima metà di novembre e degli esami di promozione e di licenza nella prima metà di settembre;

Visto il Decreto Reale del 23 giugno 1863, col quale vennero derogate le precedenti disposizioni per ciò che concernavano l'epoca degli esami di promozione e di licenza ed il chiudimento dell'anno scolastico, applicando anche alle Province Napolitane le discipline vigenti a tal uopo nelle altre Province del Regno;

Considerando che le ragioni le quali determinarono il provvedimento fatto col precitato Decreto 23 giugno 1863, consigliano estendendo di applicare le stesse norme per l'apertura dell'anno scolastico;

Decreta:

Art. 1. Gli esami di ammissione alle scuole secondarie e quelli suppletivi di promozione e di licenza nelle Province Napolitane si daranno nella seconda metà del mese di ottobre e gli insegnamenti nelle predette scuole incominceranno non più tardi del 5 novembre.

Art. 2. Sono abrogate le disposizioni del Regolamento 10 aprile 1861 contrarie al presente Decreto.

Torino, 20 settembre 1863.

Il Ministro M. AMARI

### IL GUARDASIGILLI MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI,

Visto il Decreto Ministeriale del 2 del mese scorso, Ordina quanto appresso:

Gli esami per gli aspiranti a cariche della Magistratura ed all'alunno di Giurisprudenza pratica nelle Province Napolitane, avranno luogo nei giorni 16, 18, 20, 22, 24 e 30 del prossimo venturo mese di novembre.

Rimane fermo in ogni altra parte il succitato Decreto Ministeriale del 2 dell'or decorso mese.

Torino, il 2 luglio 1863.

Il Ministro G. PISANELLI.

### PARTE NON UFFICIALE

#### ITALIA

INTERNO — TORINO, 25 Settembre 1863

#### MINISTERO DI MARINA.

Direzione generale del materiale, della contabilità e dei servizi amministrativi.

E' aperto un concorso per n. 7 posti di allievo ingegnere nel Corpo del Genio Navale.

I giovani che aspirano ad uno di questi posti dovranno subire un esame di ammissione per concorso sulle materie contemplate nel programma unito al R. Decreto 1.º aprile 1861, e riunire inoltre i seguenti requisiti:

1. Essere italiano;
2. Non oltrepassare il 25.º anno di età;
3. Avere riportata la laurea d'ingegnere in una delle Università del Regno, oppure constatare con documenti autentici di aver seguito in uno stabilimento di pubblica istruzione del Regno i corsi relativi alle materie comprese nel suddetto programma, e di avere subito con successo tutti gli esami su di esse materie;
4. Essere di un fisico robusto e ben costituito.

L'esame di concorso avrà luogo a Genova il 10 del prossimo dicembre.

I documenti richiesti e qui sopra indicati dovranno essere rimessi ai Comandi in capo del 1.º, del 2.º e del 3.º Dipartimento marittimo prima del giorno 7 del prossimo novembre. Nella domanda verrà indicato il domicilio dell'aspirante.

Sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del Regno per tre giorni consecutivi, e non più tardi del 20 prossimo novembre, la lista di quelli che saranno ammessi al concorso per essersi trovati in regola i documenti presentati.

Fra quelli che avranno ottenuta l'idoneità nell'esame saranno nominati allievi ingegneri nel Corpo del Genio Navale colla paga annua di L. 1500 l. sette che avranno avuto maggiori punti. A parità di punti otterranno la preferenza coloro che appartenessero alla R. Marina od all'Esercito, ed in difetto deciderà la sorte. Saranno dessi quindi inviati alla nuova Scuola di applicazione del Genio Navale a Castellammare.

Il corso di questa scuola avrà due anni di durata. Per quattro mesi di ciascun anno gli allievi saranno dal Governo inviati all'estero per completare i loro studi.

Torino, 22 settembre 1863.

Il f. f. di Direttore generale N. PENCO.

#### PROGRAMMA

per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel Corpo del Genio Navale

a tenore del R. Decreto 1.º aprile 1861.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor delle funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling — Limite dei resti di detta serie — Applicazioni — Sviluppo delle funzioni implicite — Serie di Lagrange — Valore delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata — Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve — Circolo osculatore — Sviluppate — Contatti delle superficie tra loro e con linee — Piano tangente e retta normale ad una superficie — Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura — Angolo di contingenza — Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie — Sezioni normali principali — Teorema di Eulero — Linee di curvatura — Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

#### Calcolo Integrato

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di secondo grado o delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti — Calcolo numerico di essi — Formula di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi — Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili — Integrazione delle equazioni differenziali del 1.º e del 2.º ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari — Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1.º e 2.º ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva

Principali problemi sulle rette e sui piani — Intersezione delle rette e dei piani — Determinazione di rette e piani dietro certe condizioni — Rette e piani perpendicolari — Angoli delle rette e dei piani — Risoluzione dell'angolo trietro.

Principali problemi sulle superficie — Curve e piani tangenti — Genesi delle superficie — Iperboloidi ad una falda e paraboloidi iperbolici — Piani tangenti alle superficie e sviluppabili, di rivoluzioni e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie — Intersezioni di superficie curve con piani fra loro. Ellice ed elicoide sviluppabili.

#### MECCANICA — Statica

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero, od obbligato a rimanere sopra d'una superficie o sopra d'una curva nello spazio.

Delle forze parallele — Centro di esse — Teoremi sulla

composizione e decomposizione delle coppie - Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, del volumi.

Condizioni dell'equilibrio d'un corpo solido: 1.º libero, 2.º obbligato ad un punto, 3.º ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio d'un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

#### Dinamica

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva - Applicazione della teoria del pendolo - Del moto di un sistema di punti materiali - Principio di D'Alembert.

Del momento d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso - Centro di oscillazione - Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi - Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

#### Iidrostatica

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi - Superficie di livello, fluidi elastici - Legge di Mariotte - Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti - Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono - Centro di pressione - Equilibrio galleggiante - Condizioni di stabilità.

#### Idrodinamica

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare - Leggi dell'afflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota.

Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo e vena contratta - Tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta - Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artificiali.

Della resistenza dei fluidi - Urto di una vena fluida - Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

#### Delle macchine

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine - Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttori del movimento delle macchine.

Delle trombe; del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

#### MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

##### Avviso di concorso.

A forma del Regolamento universitario approvato col R. Decreto 11 settembre 1862, e del R. Decreto 24 agosto 1863, sono aperti concorsi presso le Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Torino a sussidi annui di L. 2100 per le scuole straniere e di L. 1200 per le scuole nazionali a giovani che intendessero di trasferirsi in dette scuole a fine di perfezionare i loro studi.

I sussidi per cui sono aperti i concorsi presso le prementovate Università sono:

nell'Università di Bologna un sussidio all'estero per la medicina e chirurgia, uno simile per le scienze fisiche, matematiche e naturali; ed un sussidio all'interno per la giurisprudenza;

nell'Università di Palermo e Pavia similmente come nell'Università di Bologna;

nell'Università di Pisa un sussidio all'estero per la medicina e chirurgia, altro simile per la filosofia e lettere, ed uno all'interno per le scienze fisiche, matematiche e naturali;

nell'Università di Napoli un sussidio all'estero per la medicina e chirurgia, altro simile per la giurisprudenza, ed uno all'interno per le scienze fisiche, matematiche e naturali;

nell'Università di Torino similmente come in quella di Napoli.

I concorsi sono per esame o per titolo. I concorrenti debbono avere ottenuto da non più di quattro anni la laurea in una delle quattro facoltà in qualunque Università del Regno; e dovranno trasmettere le loro domande e i loro recapiti al Rettore di quell'Università presso la quale intendono concorrere, non più tardi del giorno 20 ottobre prossimo.

Nella domanda indicheranno il luogo ove preferirebbero di andare a studiare.

Torino, addì 21 settembre 1863.

Il Ministro M. AMARI.

#### R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Nel giorno di giovedì 1.º del p. v. mese di ottobre alle ore 12 meridiane avranno principio in questa R. Università degli studi gli esami di concorso alla cattedra di Filosofia della storia, vacante nella R. Università di Genova. Nel dare questo avviso, a termini del disposto dall'articolo 120 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860, si soggiunge ad ogni buon fine che la dissertazione di cui si parla all'art. 119 del Regolamento medesimo dovrà essere stampata e distribuita ai membri della Commissione esaminatrice almeno otto giorni prima dell'esperimento della disputa.

Torino, 22 agosto 1863.

D'ordine del Rettore

Il Segretario-Capo  
Avv. ROSSETTI.

#### MINISTERO DELLE FINANZE.

##### Direzione Generale del Tesoro.

Essendosi smarrita la quitanza rilasciata dalla Tesoreria descritta nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che si sia fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato della medesima.

##### Descrizione della quitanza.

Quitanza n. 8, rilasciata dalla tesoreria di Cagliari, in data 17 giugno 1861, per la somma di L. 4092, esercizio 1861, per una bolletta di deposito in testa a Pietro Beltrami e Comp.

Torino, il 25 settembre 1863.

Il direttore capo della 3.ª divisione  
TRANCHINI.

#### MINISTERO DELLE FINANZE.

##### Segretariato generale.

##### Avviso.

Fin dallo scorso mese di giugno questo Ministero ha dato le opportune disposizioni perchè fossero pagati ai signori ricevitori del registro, conservatori censuari, catastari comunali e notai il compenso loro dovuto per il lavoro eseguito dello spoglio dei contratti di compra-vendita, da servire alla Commissione per la perequazione dell'imposta fondiaria.

Se qualcuno ancora vi fosse che, avendo diritto a tale compenso, non si trovasse compreso nelle preaccennate disposizioni, lo si avverte a voler produrre la sua domanda entro il mese d'ottobre prossimo; scaduto questo termine non sarà preso in considerazione qualsiasi reclamo.

#### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

##### DEL REGNO D'ITALIA.

##### (1.ª pubblicazione)

Gli aventi diritto alla successione di Allasia Giorgio hanno chiesto la transazione dell'iscrizione n. 39237 del Debito Consolidato 1861 per la rendita di L. 150 accessa a favore di Allasia Giorgio fu Antonio domiciliato in Varzo, allegando l'identità della persona del titolare con quella di Allasia Giorgio fu Antonio loro autore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervenivano opposizioni, si farà luogo al richiesto tramutamento.

Torino, il 21 settembre 1863.

Il Direttore generale  
MANGARDI.

#### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

##### DEL REGNO D'ITALIA.

Il termine utile per il cambio degli antichi titoli di Debito Pubblico, prescritto dalla legge del 4 agosto 1861, essendo stato prorogato per R. Decreto dell'11 andante mese a tutto settembre prossimo, le rate semestrali delle rendite dichiarate colpite, dopo il 10 febbraio ultimo, dalla decadenza stabilita all'art. 13 della stessa Legge, saranno pagate dietro domanda di coloro che hanno rifiutato i nuovi titoli di rendita italiana.

Le domande per pagamento dovranno essere fatte alla Direzione Generale o alle Direzioni speciali, che hanno operato l'iscrizione delle nuove rendite, con la indicazione dei numeri d'iscrizione e di posizione risultanti dai titoli ricevuti, e corredate, occorrendo, delle cedole semestrali (vaglia, coupons) relative agli antichi titoli cambiati.

Le rate semestrali delle rendite dichiarate colpite di decadenza saranno pagate mediante Buoni al portatore.

I titolari, possessori o aventi diritto a rendite da unificarsi in rendita consolidata del Gran Libro Italiano, i quali non ritengono i corrispondenti titoli definitivi e provvisori, sono novellamente avvertiti di farne dichiarazione alla Direzione Generale o alle Direzioni del Debito Pubblico entro il nuovo termine di proroga.

I titoli presentati e le dichiarazioni fatte dopo il 30 settembre prossimo non daranno più diritto che ad iscrizioni di rendita con godimento del semestre in corso al giorno della presentazione o della dichiarazione.

Le rate semestrali delle rendite dei cessati Debiti Pubblici di Napoli e di Sicilia, che sono state versate alla già Cassa di AMMORTIZZAZIONE di Napoli e a quella della già Amministrazione dei rami e diritti diversi in Palermo, saranno pagate ai titolari, o aventi diritto, che entro il nuovo termine presenteranno al cambio i loro titoli o faranno altre dichiarazioni.

Trascorso il nuovo termine tutte le rate semestrali assidette rimarranno colpite dalla sanzione penale stabilita al mentovato art. 13 della legge 4 agosto 1861.

Torino, addì 21 agosto 1863.

#### SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 12 settembre 1863.

##### Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L. 22,159,631 03
Id. nelle succurs.	14,802,822 69
Esercizio della Zecche dello Stato	6,039,176 99
Portafoglio nelle sedi	47,573,991 62
Anticipazioni Id.	19,331,872 65
Portafoglio nelle succurs.	31,050,131 37
Anticipazioni Id.	8,808,492 05
Effetti all'incasso in conto corrente	320,437 44
Immobili	2,909,315 24
Fondi pubblici	18,608,820
Azionisti, saldo azioni	10,000,250
Spese diverse	1,163,760 83
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	538,883 90
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	318,876 68
Fondi pubblici e interessi	366,575
Diversi (Non disponibili)	4,817,016 79
<b>Totale</b>	<b>L. 183,091,181 31</b>

##### Passivo.

Capitale	L. 40,000,000
Biglietti in circolazione	93,112,368 40
Fondo di riserva	5,960,062 71
<b>Tesoro dello Stato conto corrente.</b>	
Disponibile	5,531,910 67
Non disponibile	5,531,910 67
<b>Tesoro, conto prestito 700 milioni</b>	<b>8,168,942 33</b>
<b>Conti correnti (Dispon.) nelle sedi</b>	<b>8,618,906 19</b>
Id. nelle succurs.	716,611 22
Id. (Non disp.)	15,981,802 37
<b>Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)</b>	<b>2,918,067 74</b>
Dividendi a pagarsi	151,215
<b>Risconto del semestre precedente</b>	
e saldo profitti	594,370 17
<b>Benefici del 6.º in corso nelle sedi</b>	<b>530,991 97</b>
Id. nelle succurs.	418,393 10
Id. comuni	21,607 45

**Totale L. 183,091,181 31**

#### ESTERO

Il Re dei Paesi Bassi ha aperto il 21 col cerimoniale d'uso la sessione delle due Camere legislative col discorso seguente:

Signori,

Gli è con una vera compiacenza ch'io mi trovo nuovamente fra voi. Ringraziamo la Provvidenza pel benessere che essa ha accordato al nostro paese nel caso dell'anno passato.

Le relazioni amichevoli colle altre Potenze non vennero interrotte. La buona intelligenza col Belgio fu consolidata su basi stabili per mezzo dei trattati recentemente conclusi fra i due Stati.

L'esercito di terra e di mare, tanto nella madre patria che ne' possedimenti coloniali, risponde in modo lodevole alla sua missione.

La difesa del paese sarà accresciuta per mezzo della nuova organizzazione della guardia nazionale. Un progetto di legge vi sarà presentato a questo riguardo.

Lo stabilimento delle ferrovie a Giava contribuirà a spandere la prosperità altresì fra l'Indigeni.

La popolazione schiava ne' nostri possedimenti occidentali ha mostrato nel principio ch'essa apprezza altamente la sua emancipazione.

Fra i progetti di legge concernenti le colonie, e che saranno assoggettati alle vostre deliberazioni, trovansi quelli relativi alla contabilità delle finanze coloniali e al nuovo regolamento amministrativo delle Indie Occidentali.

Conforme all'articolo 77 della legge fondamentale, il numero dei deputati alla seconda Camera degli Stati generali dovrà essere aumentato in proporzione dell'accrescimento della popolazione del Regno.

Si sta lavorando attivamente a preparare l'organizzazione di stabilimenti in armonia colle disposizioni della legge sull'insegnamento medio.

Vi sarà presentato un progetto tendente a regolare le disposizioni per l'educazione di coloro che si dedicano alla carriera amministrativa alle Indie Orientali.

I progetti di legge sulla polizia medica vi saranno nuovamente presentati.

Il raccolto deve, a quanto pare, essere stato abbondantissimo. Il prodotto delle pesche marittime e di quelle dei fiumi fu del pari soddisfacente.

I progressi della nostra industria sono evidenti. Notasi con piacere l'estensione dei lavori per utilità generale, intrapresi sia dallo Stato, dalle provincie, dai comuni, sia dalle società particolari.

Il piano dei lavori da eseguirsi nel corso dell'anno prossimo alle ferrovie dello Stato vi sarà presentato. Grazie al regolamento del modo d'usufruttazione votato nell'ultima sessione, parecchie linee di ferrovie potranno in breve essere aperte al pubblico servizio. Furono e saranno date concessioni per la costruzione delle linee destinate a completar la rete delle ferrovie dello Stato.

Riceverete in breve i progetti di un nuovo codice d'istruzione criminale. Il progetto di un nuovo codice d'istruzione civile sta per essere condotto a termine.

La condizione delle finanze dello Stato continua ad esser favorevole. Benchè i lavori delle ferrovie dello Stato esigano somme più considerevoli di quelle stanziata finora, si potrà provvedere a quelle spese senza aver bisogno di ricorrere a misure straordinarie e senza sospendere l'ammortizzazione del debito pubblico.

Vi saranno presentati i vari progetti di legge formanti l'insieme di un piano di una revisione graduale del nostro sistema d'imposte.

Possa il compimento dell'impresa che vi è affidata, tendere, sotto la benedizione del Cielo, al ben essere della patria.

Dichiaro aperta la sessione ordinaria degli Stati generali.

## FATTI DIVERSI

**MONUMENTI.** — Il Giornale di Sicilia annunzia che a Messina si è aperta una sottoscrizione per innalzare un monumento in quella città a Giuseppe La Farina.

**GENNI NECROLOGICI.** — Togliam da un articolo dell'Eco delle Alpi Cose i seguenti ragguagli intorno al luogotenente generale Conte Augusto Brunetta, morto testè a Torino:

Non sono pochi gli uomini valorosi ed illustri che da brevi anni giacquero spenti, mentre la patria, alla cui gloria erano fortemente adoperati, aspettava nuovi e più segnalati servizi, dei quali pur tanto abbisogna. Fra questi non dubitiamo di riportare il conte Augusto Brunetta, uno dei più valenti conoscitori dell'arte militare, massimamente di cavalleria, che vantasse l'esercito nostro, uno tra' più coraggiosi e fedeli alla gran causa dell'italiana indipendenza e del Re generoso che ne spiegò il vessillo e ne sostenne il decoro. Nacque egli, il generale Brunetta, in Pinerolo nel 1811 da una famiglia che non iscarsaggiò mai, nè a' di nostri per fermo scarseggiò, di prodi combattenti, il cui sangue

non fu mai risparmiato nei elementi più gravi.

Uscito dall'Accademia Militare nel 1830 ebbe nomina di ufficiale nel Cavalleggeri di Savoia, e fin d'allora diede saggio di quella destrezza e valentia che avrebbe segnalato cotanto. Nel 1842, quando il progredire nell'esercito non era celere così come divenne per necessità dei fatti che si velocemente si avvicendano ai di nostri, sortì il grado e comando di capitano nel reggimento Piemonte Reale, nel qual grado, e come capitano dei Carabinieri che scortavano Carlo Alberto, prese parte nella guerra del 1848. Nè al geloso posto d'onore cui fu dalla confidenza del Re chiamato, nè alle prove dei servizi più tesi e più generosi prestati al magnanimo Carlo Alberto ed alla patria venne meno giammai in lui e il pensato ardimento e l'opera instancabile ed efficace. Nel 1850 meritamente fu promosso a maggiore e addetto al reggimento Savoia Cavalleria, nel quale pure l'anno 1852, dopo le non lievi fatiche con che ebbe validamente cooperato al riordinamento dell'esercito nostro, ottenne la nomina di colonnello.

Prese parte alla guerra con tanto onore dell'esercito nostro combattuta nel 1859, e dopo la battaglia di S. Martino, nel 1860, gli fu dato a buon diritto il grado di brigadiere e fu assunto quindi al comando di un Corpo d'infanteria, quindi ad altro di cavalleria, essendosi tanto ne' gradi primi, quanto nei superiori dell'esercito confermata la estimazione che per la conoscenza piena delle teorie degli esercizi militari e per meriti procacciatisi in tanti anni di servizi importantissimi resi al Re ed alla patria erasi meritato.

Spedito in Catanzaro nel 1861 col grado di luogotenente generale, in quel clima nemico alla sua salute, in quelle continue agitazioni e fatiche contrasse il morbo crudele che doveva inesorabilmente e immaturamente condurlo al sepolcro, e lo condusse il mattino del 15 settembre fra il compianto della inconsolabile sposa e la profonda desolazione de' suoi congiunti ed amici.

**NOTIZIE TEATRALI.** — Domani sera domenica, prima recita della stagione al Teatro Carignano, vi si rappresenta l'opera Giuditte, del maestro Peri, cogli artisti signora Spina-Bernardelli, e signori Aldighieri — Landi — Maini; e il ballo La raccolta delle donne del Serraglio, del coreografo Vestris, riprodotto dal signor Fusco.

## ULTIME NOTIZIE

### PARTE UFFICIALE

TORINO, 26 SETTEMBRE 1863

Relazione a S. M.

Sire,

Il Console generale di V. M. a Roma ha ricevuto l'11 settembre l'annuncio ufficiale della revoca dell'esequatur accordato dal Governo pontificio alla sua Patente Consolare. Nel tempo stesso lo si avvertì di partire dagli Stati Pontifici e gli si consegnò un passaporto, nel quale quattro soli giorni di tempo erano prefissi alla partenza.

L'atto con cui queste determinazioni erano portate a notizia del R. Console generale, non fa menzione di alcun motivo di gravame contro la condotta di questo funzionario, il quale durante la sua residenza a Roma seppe adempire agli obblighi suoi in modo da meritare l'approvazione generale. Il solo motivo addotto dalla Segreteria di Stato di S. S. si è il Decreto della Giunta Istituita a Napoli in esecuzione della legge del 15 agosto corrente anno, relativamente al cav. Pietro De Mandato, Console generale pontificio in quella città. Ed invero S. Em. il cardinale Antonelli si limita a dichiarare che in presenza di tal fatto il Governo di S. S. vedesi ridotto nella necessità di desistere dal contegno di condiscendenza onde ha fin qui proceduto col lasciar correre in Roma la continuazione del R. Consolato di Sardegna.

Queste parole tolgono ogni dubbio circa il carattere e lo scopo della determinazione presa dal Governo di S. S. Esso applica ad un Console generale contro cui non esiste e non si adduce la menoma reclamazione per la sua condotta pubblica o privata un provvedimento che il Prefetto e la Giunta di Napoli furono indotti a prendere dietro gravi inizi di partecipazione ad intrighi politici e di abuso dell'autorità consolare.

Il Governo di S. S. poteva affermare la innocenza del cav. De Mandato: ed il Governo di V. M. avrebbe accolto senza indugio ed esaminato con imparzialità le prove che gli fossero state fornite a tal fine dal Console stesso o dall'autorità da cui dipendeva. Ma col l'espellere da Roma il conte Teccio di Bajo la Segreteria di Stato di S. S. dimostrò di volere mutare in questione di politica generale una vertenza la quale si riferiva esclusivamente ad alcuni atti speciali d'uno fra i funzionari consolari del Governo Pontificio.

È inerente a quei diritti di sovranità che competono a ciascun Governo sul proprio territorio di non concedere all'autorità degli agenti consolari che una sanzione essenzialmente rinvocabile appena risultò che quegli agenti esercitino le loro funzioni a vantaggio dello Stato in cui si trovano. Accade quindi bene spesso che un Governo o non accordi o sospenda l'esequatur ad un Console estero, senza che perciò egli abbia, giusta i principii rigorosi del diritto internazionale, obbligo vero ed esplicito di formulare i motivi della sua determinazione. Alcuni anni sono il Governo pontificio revocava l'esequatur e costringeva alla partenza RR. Delegati consolari a Civitavecchia, Terracina e Porto d'Anzio. Non perciò il Governo di V. M. credeva di dovere addivenire a rappresaglie. I numerosi Consoli pontifici residenti in tutte le Provincie italiane ed aventi esequatur dal Governo che precedettero quello di V. M. poterono continuare liberamente nell'esercizio delle loro funzioni. Un nuovo cancelliere pontificio fu ammesso ad esercitare la sua carica a Livorno; più anziccolo fu messo per opera nostra a quello scambio di rapporti che è richiesto dall'interesse privato dei cittadini e che i Consoli sono specialmente chiamati a tutelare.

Ma ora il rinvio da Roma del conte Teccio di Bajo, ed il motivo espressamente allegato dal cardinale An-

tonelli pongono il Consiglio dei Ministri nella necessità di sottoporre a V. M. il Decreto di revoca dell' *exequatur* di cui sono forniti i Consoli generali, Vice-Consoli ed Agenti pontifici. Poiché il Governo di S. S. manifesta la sua volontà di non voler più nemmeno permettere la presenza a Roma d'un Agente del Governo le cui attribuzioni erano già state successivamente ristrette dalla gelosa vigilanza delle Autorità pontificie, ragion vuole che dal canto nostro si provveda altresì ad impedire che agenti di un Governo animato evidentemente da disposizioni non favorevoli verso di noi, non trovino più oltre nel loro carattere ufficiale grandi agevolazioni a fomentare intrighi funesti alla pubblica quiete. Ogni Governo ha obbligo ineludibile di mantenere intatta la propria dignità. Malgrado i sentimenti di moderazione che non cessano di animare il Vostro Governo, il Consiglio dei Ministri è quindi d'avviso che si debba adottare verso la Corte Pontificia quel trattamento di cui ci diede l'esempio e che essa applica sistematicamente a tutti i suoi rapporti pubblici e privati col Regno d'Italia.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visti i Nostri Decreti in data 3 dicembre 1854 e 12 maggio 1861, relativi alla concessione e revoca dell' *exequatur* alle Patenti dei Consoli Esteri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È revocato l' *exequatur* a tutti i Consoli, Vice-Consoli ed Agenti Consolari della Santa Sede residenti nei nostri Stati.

Il predetto Nostro Ministro degli Affari Esteri è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino, addì 20 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VEROSTA.

## PARTE NON UFFICIALE

### NOTIZIE

L' *Aftonbladet* di Stoccolma, tornando sul progetto di alleanza dei tre Regni Scandinavi, ripete in data del 15 che non si sa ancora positivamente se l'atto sia stato sottoscritto o no. Base del trattato confermasi però essere questa, che la Svezia o la Norvegia non devono in guisa alcuna intromettersi nelle faccende dei ducati tedeschi d' *Holstein* e *Lauenbourg*, ma per contro proclamare e sostenere risolutamente come verità di dritto europeo che lo Slesvig è terra danese e che perciò non ha nulla a che fare col' *Alemagna*. Per conseguenza se lo Slesvig è invaso da truppe tedesche, gli Svedesi e i Norvegesi marciano coi Danesi alla sua difesa. Entrando poi nei particolari il citato giornale dice che la Danimarca avrà fra breve in istato di guerra 50 mila uomini e che il Corpo ausiliario Svedo-Norvegico che s'invierrebbe nello Slesvig sarà di 25 mila uomini, dei quali 17,500 per la Svezia e 7,500 per la Norvegia. L'alleanza sarebbe di mutua difesa con una somma eguale di truppe ausiliarie dall'una e dall'altra parte. Lo Stato però che riceve soccorso provvede al mantenimento degli ausiliari. Non è ancora deciso se in caso di occupazione dell' *Holstein* per parte della Confederazione germanica il Corpo d'esercito Svedo-Norvegico si radunerà nella Scania per apparcchiarsi a passar nello Slesvig o se non sarà fino da bel principio spedito nello stesso ducato minacciato.

La Dieta Svedese sta discutendo un nuovo codice di marina. Alcuni giorni prima aveva deciso che l'interesse legale già fissato a 6 0/0, sia d'ora innanzi facoltativo e indeterminato per le obbligazioni pagabili entro sei mesi e non ipotecate. Questa nuova legge non andrà in vigore che quando il Governo lo giudicherà opportuno.

Il Congresso degli economisti alemanni si tenne quest'anno a Dresda. I brevetti d'invenzione, le società, le banche, il dritto di domicilio e la crisi dello Zollverein furono i temi principali sui quali volse la discussione. V'hanno in *Alemagna* venticinque leggi sui brevetti. Quindi spese enormi che voglia garantirsi dalla contraffazione. Prevalse nel Congresso l'opinione dei partigiani dell'abolizione assoluta dei brevetti. Riguardo alle società il relatore Schultze-Delitzsch notò gli immensi progressi ch'esse fecero nel 1862. Ora sono mille e l'anno scorso ebbero una circolazione di 120 milioni di franchi. Le società dei tessitori, dei fabbricanti di pettini e dei sarti non son nate che da un anno. Per le banche si dichiarò in principio che debbono essere pienamente libere sotto la condizione della responsabilità degli azionisti per tutti i debiti. Ma le banche esistenti essendo autorizzate dallo Stato debbono dare allo Stato guarentigia pel pubblico interesse. Intanto finché non sarà proclamato il principio della libertà assoluta il Congresso raccomanda la fondazione di banche di sconto affinché il pubblico s'avvezzi a conoscere che tutte le operazioni bancarie son più importanti che l'emissione dei biglietti. Il dritto di domicilio debb'essere assoluto in quanto non implichi i dritti di cittadino e di borghese del comune.

Ma la crisi dello Zollverein fu il campo dove si mostrarono a viso aperto i partiti politici. Da una parte si vuole l'adozione del trattato di commercio franco-prussiano, puramente e semplicemente, a rischio estremo di veder sciolto lo Zollverein. Dal-

l'altra cercasi anzitutto di evitare uno scisma fra Sud e Nord dell' *Alemagna* concedendo vantaggi all' *Austria*. Il relatore Michaelis, membro della seconda Camera di Prussia, difese la risoluzione della Commissione che mira al rinnovamento dello Zollverein alla fine del contratto fra due anni colla ratifica del trattato di commercio. Sonnemann propose due emendamenti. Col primo esso accorda all' *Austria* il libero scambio colla Zollverein, senza unione doganale; e col secondo vorrebbe che gli Stati contraenti se persistono a volere il libero veto, vale a dire l'unanimità nelle risoluzioni dello Zollverein, consentano, nell'atto del rinnovamento, a riduzioni di tariffa.

Wolff, di Stettino, rappresentante dei liberi scambisti del Baltico, si oppose ostinatamente ai due emendamenti Sonnemann; e siccome la discussione stava per deviare, chiesti da Wolff schiarimenti sullo spirito delle popolazioni del Mezzodì, le quali parevano a lui molto protezioniste, Wirth rispose, non essere da temere né protezionismo né antipatia di popolazioni, sì la mala volontà dei Governi di *Baviera* e *Württemberg* i quali paventano di sottoscrivere col trattato la propria mediatizzazione a favore della Prussia. Egli è persuaso che la popolazione dell' *Alemagna* centrale ricorrerebbe alle armi piuttosto che veder rotto lo Zollverein.

Predicava quindi dall'oratore la conciliazione e fatto un caloroso appello al patriottismo dei membri del Congresso, questi, dichiarato che non miravano a menomare la sovranità degli Stati del Mezzogiorno; ma solo intendevano al progresso economico, finirono per adottare alla quasi unanimità il secondo emendamento lasciando cadere il primo che chiudeva pel cambiamento dell'articolo 31 del trattato.

Chiuso il Congresso, il suo Comitato direttore venne ricevuto dal Re di Sassonia. Intorno alla questione della riforma doganale S. M. espresse il desiderio di veder accettato il trattato di commercio e nello stesso tempo conservato lo Zollverein. Ricordò che le deliberazioni del Congresso hanno esercitato un'influenza benefica; ma, dice una corrispondenza all' *Indép. Belge*, non si mostrò grandemente soddisfatta delle risoluzioni prese dagli economisti senza indicare però se intendesse parlare delle risoluzioni anteriori o di quelle specialmente prese nella presente congiuntura.

Il *Mémorial diplomatique* aveva annunciato che tra Vienna e Rio Janeiro fossero aperti negoziati per un matrimonio dell'Arciduca Luigi Giuseppe, l'ultimo dei fratelli dell'Imperatore d' *Austria*, colla Principessa Isabella Cristina del Brasile, la primogenita delle due figliuole dell'Imperatore D. Pedro II. L' *Abendpost* — edizione della sera non ufficiale della *Gazzetta di Vienna* — dichiara priva di fondamento tale notizia.

Il ministro delle finanze d' *Austria* dichiarò alla Giunta della Camera dei deputati d'essere autorizzato a presentare un progetto di riforma delle imposte dirette.

La Dieta provinciale di Transilvania continua la discussione per paragrafi della questione delle lingue. Nella tornata del 21 il metropolitano Sterka Subatin proponeva che la lingua da usarsi nei Municipii debba venire determinata dai corpi elettorali dei deputati alla Dieta. Questa mozione suscitò un dibattito vivissimo, tanto che la Dieta dovette pensare se i membri Sassoni non fossero forse per abbandonare la sala se si prendessero risoluzioni che menomassero i dritti della loro nazionalità. Infine il paragrafo sull'uso delle tre lingue del paese negli affari pubblici venne adottato senza alcun cambiamento quale era stato proposto dal Governo. Nella tornata del 22 la Dieta decise che nella corrispondenza colle autorità militari i comuni debbano servirsi della propria lingua, i municipii e le autorità loro possibilmente della lingua tedesca.

L' *Osserv. Triest.* ha notizie d' *Alessandria* 18 corrente secondo le quali il vicere concedette, con nuova convenzione, all'impresa del bacino di radobbo di Suez la somma di L. 3,500,000 franchi destinata a pagare 1200 operai, tra europei e indigeni. Tale convenzione sarebbe conclusa in seguito alla ferma volontà del vicere di porre termine alle servitù personali.

Le cose politiche del Giappone continuano ad essere molto confuse. Sembra però probabile la guerra giacché i nobili afferrano ogni occasione per mostrare la loro inimicizia agli Europei.

Un supplemento alla *Gazzetta* d'oggi contiene:

1. Un elenco pensioni; 2. Il R. Decreto che approva la pianta numerica provvisoria degli Impiegati ed Interventi negli stabilimenti scientifici della Regia Università di Palermo; 3. Il R. Decreto col quale sono introdotte alcune variazioni nel personale e negli stipendi degli Impiegati dell'amministrazione generale di acque, foreste e caccia di Napoli; 4. Lotteria a beneficio dell'Asilo infantile di S. Andrea in Bra ed inserzioni.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agencia Stefani)

Londra 25 settembre.

Il *Times* constata che la Russia ha tenuto vivi i negoziati finché aveva bisogno di ottenere una dilazione. Ora respinge qualsiasi trattativa, e le Potenze devono scegliere tra una tacita sommissione o la guerra

europea. L'umiliazione per l' *Inghilterra* è attenuata dall'aver essa dichiarato che non sarebbe mai stata per far la guerra a favore della Polonia; ma non è la stessa cosa per la Francia che fu deluduta per l'incongruenza d'essersi appellata ai trattati del 1815 e fu accusata d'esser causa di rivoluzioni e turbatrici dell'equilibrio europeo.

Parigi, 25 settembre.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 67 40.

Id. id. 4 1/2 0/0 — 95 50.

Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/2.

Consolidato Italiano 5 0/0 (apertura) — 73 60.

Id. id. chiusura in contanti — 73 50.

Id. id. fine corrente — 73 55

Prestito Italiano — 73 20.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1145.

Id. id. Italiano — 612.

Id. id. spagnuolo — 691.

Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 422.

Id. id. Lombardo-Veneto — 565.

Id. id. Austriache — 411.

Id. id. Romane — 430.

Obbligazioni Id. id. — 248.

Tutto offerto.

Parigi, 26 settembre.

Il *Courier du Dimanche* assicura che Rechberg ha fatto delle lagnanze per la pubblicazione del memoriale polacco sul *Moniteur*. Lo stesso giornale aggiunge che il barone Gros annunciò a lord Russell che la Francia intende chiudere una discussione ormai divenuta inutile.

Altro della stessa data.

Una corrispondenza da Vienna alla *Nation* reca sulla fase attuale della questione polacca i seguenti ragguagli: appena conosciuta la risposta russa il sig. Drouyn de Lhuys avrebbe ordinato all'ambasciatore di Francia a Vienna di ricordare a Rechberg che l' *Austria* aveva presa l'iniziativa della proposta dei sei punti e che per conseguenza spettava all' *Austria* altresì di richiederne dalla Russia la formale adesione, ed al bisogno di incominciare l'azione della forza.

Rechberg sarebbe rimasto dolorosamente sorpreso delle proposte del sig. Gramont e si sarebbe riservato di riferirle immediatamente al suo Imperatore, il quale pure sarebbe alla sua volta mostrato stupito e mal contento di cotesta messa in mora.

La corrispondenza della *Nation* aggiunge che la domanda del Gramont era formale, e accompagnata da certe osservazioni che le davano una gravità estrema.

Il Gramont avrebbe lasciato intendere che la Francia metteva tale importanza all'iniziativa da prendersi dall' *Austria* che non rispondeva delle conseguenze che un rifiuto del gabinetto di Vienna avrebbe potuto produrre anche in riguardo ai possedimenti austriaci in Italia.

Il giornale la *Nation* applaude alla politica del Governo francese.

Lo stesso giornale dice che il Principe Napoleone parte questa sera per Londra, e crede, con una missione presso il Governo inglese.

Assicuri che il barone Gros sarà rimpiazzato a Londra. Non è ancora designato il successore. Parlati di Persigny o Walewski.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO.

Il Rettore, vista la nota ministeriale del 6 maggio 1863 con la quale il Ministro della Pubblica Istruzione, sulla proposta del Consiglio superiore per le Provincie Siciliane, nominava la Commissione d'esame pel concorso alla cattedra di clinica medica vacante nella R. Università degli studi di Messina;

Vista la deliberazione della Commissione di esame comunicata alla Rettoria il 2 andante con la quale, in adempimento dell'art. 115 del regolamento, venne assegnato il giorno 26 novembre 1863, alle ore 11 antimeridiane, pel secondo esperimento di esame della cattedra stessa;

Visto l'art. 119 del ripetuto regolamento così concepito:

« Gli esperimenti pel concorso di esame consistano:

« 1. In una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa dal concorrente sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie della cattedra posta a concorso; e ciò nello intervallo tra la prima pubblicazione di esso concorso e il tempo dell'esperimento; ma non sì tardi che tale dissertazione non possa venire distribuita ai giudici ed agli altri concorrenti almeno otto giorni prima del secondo esperimento.

« La dissertazione sarà scritta in lingua italiana o latina.

« 2. In una disputa o controversia sostenuta da ciascun concorrente co'suoi competitori sulla dissertazione predetta.

« 3. In una lezione.

In adempimento di quanto è prescritto dall'art. 120 del ripetuto regolamento da avviso al pubblico che nel giorno 26 novembre 1863, alle ore 11 antimeridiane, nella grande aula della R. Università di Palermo avrà luogo l'esperimento di cui è parola nell'accennata deliberazione della Commissione di esame.

La presente notificazione sarà pubblicata nel Giornale ufficiale del Regno e di Sicilia, ed un consiglio avviso sarà affisso nell'interno dell'Università.

Palermo, 3 luglio 1863.

Il Rettore NICOLÒ MUSMELI.

Il Segr. Cancell. GIOVANNI GORGONE.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Chimica Inorganica ed organica, vacante nella R. Università di Cagliari, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Ministero le loro domande e i titoli fra tutto il giorno 20 ottobre p. v., notificando la propria condizione, e dichiarando se intendono concorrervi per esame per titoli o per ambo le forme contemporaneamente, come prescrive l'art. 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 20 giugno 1863.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

## CAMERA DI COMMERCIO ED AZIENDE

BORSA DI TORINO.

(Bollettino ufficiale)

26 settembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 73 65 50 65 60 65 80 60 — corso legale 73 60 — in liq. 73 65 62 1/2, 60 60 60 55 55 55 55 50 65 65 62 1/2 60 57 1/2 55 p. 30 settembre, 73 75 85 85 85 85 80 80 75 75 73 75 80 80 85 85 85 80 p. 31 ottobre.

Fondi privati.

Credito mobiliare Italiano 200 vers. C. d. mattina in liq. 619 50 p. 30 settembre, 622 621 50 622 50 pel 31 Bre.

Banca di credito Italiano. C. d. m. in liq. 517 50 pel 5 ottobre.

BORSA DI NAPOLI — 25 settembre 1863.

(Bollettino ufficiale)

Consolidato 5 0/0, aperta a 73 60 chiusa a 73 65.

Id. 3 per 0/0, aperta a 46 chiusa a 46.

Prestito Italiano, aperta a 73 55 chiusa a 73 53.

BORSA DI PARIGI — 25 settembre 1863.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

	giorno precedente	giorno
Consolidati Inglesi	93 5/8	93 1/8
5 0/0 Francese	67 80	67 45
5 0/0 Italiano	73 75	73 60
Certificati del nuovo prestito	•	•
Az. del credito mobiliare Ital.	615	612
Id. Francese	1180	1147
Azioni delle ferrovie		
Vittorio Emanuele	425	422
Lombardo	567	565
Romane	432	423

## AVVISO

Si previene il pubblico e particolarmente i Pensionari ed impiegati i cui assegnamenti trovansi iscritti sui ruoli delle spese fisse, che gli uffici della Direzione ed Agenzia del Tesoro e di riscontro della Corte dei conti del Compartimento di Torino sono stati traslocati in via dell'Arsenale, n. 5, quasi dirimpetto alla Banca Nazionale.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da venderli nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 9;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle Vie del Carmine e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 26 settembre stabilito per ogni chil. a L. 1 32.

Torino, dal civico palazzo, addì 25 Bre 1863.

Per la Giunta

Il sindaco

RORÀ

Il segretario

G. FAVA.

SPETTACOLI D'OGGI.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2) Opera *Gli ultimi giorni di Suli* — ballo *La contessa d'Egmont*.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La cassa a feredita*.

GERBINO. (ore 8 1/4). La Dramm. Comp. lombarda di Alamanno Morelli recita: *I supplicanti*.

ALFIERI. (ore 8 1/4). La dramm. Comp. Sarda di G. Pieri recita: *La moglie deve seguire il marito*.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). di rappresentazione collettiva: *La monette: I due forzati* — ballo *Il passaggio della Beresina*.

I signori associati il cui abbonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare cor. sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.



**È uscito**  
L'INDICE ALFABETICO ANALITICO  
DEL PARLAMENTO  
Sessione 1861-62-63  
Fascicoli tre al prezzo di L. 9.  
Dirigere le domande alla Stamperia del  
Giornale Ufficiale mediante vaglia postale.

**ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO**  
Scuola preparatoria  
alle **RR. Accademie, Collegi  
Militari e Scuole di Marina**  
Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33.  
N. B. Il corso ricomincerà al principio  
di novembre. 4243

**ISTITUTO VASSIA**  
Convitto e Scuola preparatoria  
alle **RR. Accademie e Collegi  
Militari.**  
Torino, Borgo Nuovo, via Meridiana, 19, p. 1.  
N. B. Il corso ricomincerà il 20 s. bre. - 4215

**NUOVO COLLEGIO CONVITTO**  
per giovani delle **Classi Elementari, Tecniche  
e Classiche**  
diretto da un Comitato di  
**SACERDOTI TORINESI**  
VALLE DEI SALICI presso TORINO

Per gli schiarimenti e per le ammissioni  
al Collegio, dirigersi al rappresentante del  
Comitato e Rettore signor D. Prospero Cal-  
lano, corso Palestro, n. 14.  
V. il programma del Collegio, Gazzetta Uff-  
ciale, 11 settembre 1863. 4254

**COMPAGNIA**  
della Stradaferatta  
**VITTORIO EMANUELE**

In conformità delle disposizioni del Reale  
Decreto 30 marzo 1856, e dell'art. 7 del-  
l'Avviso 4 aprile successivo, la sesta estra-  
zione delle obbligazioni della cessata Società  
di Novara, avrà luogo nell'ufficio della Com-  
pagnia, via Carlo Alberto, n. 18, il giorno  
5 ottobre prossimo venturo, alle ore 3 po-  
meridiane.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero  
di 37, ed il relativo rimborso, in ragione di  
L. 320 caduna, sarà fatto alla Cassa di Sconto  
di Torino, sulla presentazione di apposito  
mandato che verrà rilasciato al portatore  
dell'obbligazione estratta, nell'ufficio della  
Compagnia sovra indicato, e ciò in tutti i  
giorni non festivi successivi a quello dell'es-  
trazione, dalle ore 10 alle 12 del mattino  
e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Con apposito avviso si indicheranno i nu-  
meri delle obbligazioni che risulteranno  
estratte.

Per il Consiglio d'Amministrazione  
Il Delegato Speciale  
L. RANCO.

**ORTOPEDIA — CURA**  
PISTONO, via Consolata, num. 3, Torino.  
2633

**GUANO VERO DEL PERU'**  
presso gli Spedizionieri  
**GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO**  
4097 via Mercati, n. 19, casa Collegno.

**UN TENIMENTO DA AFFITTARE**  
di oltre 400 giornate, con pista da riso,  
giardino e molino separatamente. — Si ri-  
ceverono i partiti dal proprietario tutti i giorni  
non festivi nel suo Castello di Rive Ver-  
cellese. 4282

**DA AFFITTARE** per 1.º ottobre  
in piazza Vito-  
rio Emanuele, num. 22, due grandi magazi-  
ni ora ad uso di scuderia. 3996

**DA AFFITTARE al presente**  
APPARTAMENTO mobilitato di 15 camere  
al piano nobile, terrazzo, cantina e legnaia.  
Recapito dal portinale in via Santa Maria,  
num. 1. 4149

**DIFFIDAMENTO**  
Moriando Giovanna vedova Pautassa ri-  
chiamando a se l'amministrazione della casa  
dichiarata dal presente di non riconoscere più  
qualsiasi contratto che per la stessa venga  
a fare il suo figlio Pautassa Francesco.  
Racconigli, 23 settembre 1863. 4308

**DIFFIDAMENTO**  
Tutti coloro che hanno qualche conto da  
regolare con S. E. il s. g. Leal ex Ministro  
del Brasile, possono presentarsi fino a tutto  
il 15 ottobre p. v. alla ditta **Giur. Ballor  
& Comp.**, via della Provvidenza, num. 35.

**INCANTO**  
Con atto d'oggi venne deliberato al signor  
Camillo Ferreri di Torino, per prezzo di  
L. 220,100, il corpo di casa proprio degli  
signori Aristide, Zaffina, damigella Luigia,  
Giuseppe e damigella Teresa Picci, situato  
sull'angolo delle vie Lagrange e dell'Ospeda-  
le in questa capitale, e posto all'incanto  
dietro autorizzazione di questo tribunale di  
circondario come da bando 14 agosto ul-  
timo.

Il termine utile per l'aumento a termini  
dell'art. 810 del codice di procedura civile,  
scade con tutto il giorno 7 ottobre prossimo.  
Torino, 22 settembre 1863.

Vincenzo Gioacchino Baldoli not. com.

**MONTE DI PIETA' AD INTERESSE  
DI TORINO**

Mercoledì, 30 settembre, si riapriranno  
gli incanti per la vendita dei pegni in effetti  
d'argento, oro, gioie, orologi, ecc., fat-  
ti nel mese di febbraio scorso, non stati  
riscontati o rinnovati. 4211

**GIACOMO STRAUSS**  
Fabbrikante d'articoli in schiumadi mare  
ha trasferto il suo magazzino in via Nuova,  
n. 1, casa Peracca; rende noto, avere in  
pronto un grandioso assortimento dei suoi  
generi di tutta novità, ed a prezzi ri-  
bassati. 4031

**CORPO DI CASA DA AFFITTARE**  
sul Corso di Valdocco, porta n. 13, com-  
posto del piano in volta, piano superiore e  
soffitto, con cortile annesso, ad uso di grande  
laboratorio o Collegio. 3861

**FALLIMENTO**  
di Domenico Gozzelino, già negoziante buttaio  
e domiciliato in Torino, via Pio Quinto, n. 6.  
Il tribunale di commercio di Torino con  
sentenza del 18 corrente mese ha dichiara-  
to il fallimento predeclinato; ha ordinato  
l'apposizione del sigilli; ha nominato sin-  
daco provvisorio la ditta fratelli Tardy e  
Comp. di Torino, ed ha fissato la moni-  
zione ai creditori di comparire per la no-  
mina del sindaco definitivo, alla presenza  
del signor giudice commissario Gio. Bat-  
tista Marchini, all'5 di ottobre prossimo,  
alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello  
stesso tribunale.

Torino, 11 20 settembre 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

**INCANTO GIUDIZIALE DI STABILI**  
In esecuzione di sentenza del tribunale  
del circondario di Torino del 10 agosto  
ultimo scorso, notificata il 31 stesso mese,  
e 1, 2 e 3 successivi settembre, e trascritta  
il 9 di questo stesso mese all'ufficio delle  
ipoteche del circondario, emanata sull'in-  
stanza della Maria Giannotti moglie di Gio-  
vanni Vigna, dimorante in Via, Teresa moglie  
di Giacomo Foer, 01 Anna moglie di Gio.  
Battista Milione, sorelle Magnetti, domici-  
liate in Lanzo, assistite tutte ed autorizzate  
dal rispettivi mariti, in contraddittorio di  
Gianotti Michele dimorante sulle fini di Ba-  
langero, quale aggiudicatario in virtù d'atto  
di Mettura cominciato il 25 giugno e termi-  
nato il 20 agosto 1862, e dell'condobitori  
Magnetti Pietro, Marcello avvocato Giuseppe  
e Vittoria domiciliati in Lanzo, Magnetti  
Vittorio domiciliato sulle fini di Balangero,  
Magnetti Gio. Domenico domiciliato in Via,  
Magnetti teologo don Francesco domiciliato  
in Sonzone, Magnetti Ignazio di domicilio,  
residenza e dimora ignoti, e Gianotti Car-  
lotta moglie di Giovanni Vignaud da questi  
assistita ed autorizzata, domiciliata in Do-  
gliani, avrà luogo avanti il predeclinato tribu-  
nale, alle ore 10 del mattino di martedì,  
20 prossimo venturo mese di ottobre, l'in-  
canto degli stabili stati al predeclinato Mi-  
chele Gianotti aggiudicati col menzionato  
atto di Mettura, posti in territorio di Ba-  
langero, nelle regioni Giacomelli, Negro e  
Grossetti, al prezzo d'aggiudicazione da pa-  
garvi in successivo giudizio di graduazione,  
cioè:

Di L. 3445 56 pel primo lotto,  
Di L. 1804 08 pel secondo lotto,  
Di L. 2126 66 pel terzo lotto,  
Di L. 3300 00 pel quarto lotto;

Ed alle condizioni pubblicate in bando  
venale dell'16 corrente settembre, firmato  
Perincioni.

Di detto incanto sono diffidati colla pre-  
fata inserzione tutti i creditori personali  
di coloro che hanno posseduto e possiedono  
gli stabili caduti in vendita, e quelli che  
hanno ragioni sugli stabili medesimi, ed il  
suo nominato Ignazio Magnetti a senso del-  
l'art. 61 del cod. di proced. civile.

Torino, 21 settembre 1863.

Stobbia r. p. dei poveri.

**NOTIFICANZA DI SENTENZA**  
Con atto 16 corrente dell'usciera presso  
la giudicatura di Torino sezione Dor, Bog-  
gio Giorgio, venne notificata a termine del-  
l'art. 61 del codice di procedura civile, la  
sentenza proferita dal signor giudice di  
detta sezione in data 9 settembre corrente,  
colla quale venne condannato il conte Fe-  
derico Ottello, già domiciliato in questa città  
ed ora d'ignoto domicilio, al pagamento a  
favore della ditta Giovanni Carosso e Com-  
pagnia, della somma di L. 238 interessi e  
spese.

Torino, 25 settembre 1863.

**ATTO DI COMANDO**  
Dipendentemente a sentenza contumacia-  
le proferita dal tribunale del circondario di To-  
rino il 1 ottobre 1859, s'ata spedita in forma  
esecutiva e notificata il 12 stesso mese, l'us-  
ciera Andrea Losero presso il detto tribu-  
nale, fece sotto il 22 del corrente mese di  
settembre atto d'ingunzione ossia comando  
alla signora Antonietta Casabianca moglie  
di Lanfranco Bercaris già domiciliata in  
questa città, ora di domicilio, residenza e  
dimora ignoti, di pagamento fra giorni 30  
prossimi, della somma di L. 723 39 tra ca-  
pitale, interessi e spese, al signor Luigi Lo-  
zarin, domiciliato in questa città, con dif-  
fidamento che trascorso tal termine e  
pagamento non effettuato, si procederà per  
via di subastazione sugli stabili della me-  
desima posseduti nella città di Sassari, descritti  
nel certificato di catasto del 4 settembre  
corrente, autentico Gagliardi, consistenti in  
vignoglio, agrumi, oliveto e vigneto, della  
totale superficie di ett. 9, are 18, avendo  
eletto domicilio in Sassari presso il pro-  
curatore capo Sallia Serra ed in Torino presso  
il procuratore sottoacritto, e ciò per gli ef-  
fetti previsti dall'art. 61 del codice di pro-  
cedura civile.

Torino, 21 settembre 1863.

Riveri p. c.

**LICEO PRIVATO FAÀ DI BRUNO**

Esso verrà riaperto il 1 del prossimo ottobre in via Private, n. 3, piano 4 o coll'intento  
di preparare gli studenti di filosofia agli esami finali di licenza e di ammissione alla regia  
Università. L'insegnamento sarà dato da 5 professori approvati, e comprenderà le mate-  
matiche, fisica (con gabinetto), chimica, filosofia razionale, storia, letteratura italiana,  
latina e greca, storia naturale.

Conciliare la sodezza dell'istruzione coll'economia possibile del tempo, e in un col  
severi studi, promuovere la coltura morale e civile della gioventù sarà precipua cura del-  
l'Istituto.

Rivolgersi ivi per le informazioni.

**RIAPERTURA  
DELL'ISTITUTO GINNASIALE ROSSI**  
Via Stampatori, num. 6, piano primo, Torino.

**CASA DI SANITÀ E STABILIMENTO IDROPATICO**  
Bene avviata, in una delle valli più frequentate del Piemonte, da vendere per circo-  
stanze di famiglia. — Dirigersi al proc. capo Baldoli, via delle Orfane, n. 8, piano 1, Torino.

**ULTIMI GIORNI  
CON SOLE IT. L. 2 SI ACQUISTANO  
VAGLIA**  
che partecipano come le stesse *Obbligazioni definitive*  
ai Premi e Rimborsi dell'ottava Estrazione  
**1.º Ottobre 1863**  
DEL PRESTITO A PREMI DELLA CITTA' DI MILANO  
autorizzato con R. Decreto 28 luglio 1861  
**D'UN CAPITALE DI 18,000,000 RIMBORSABILE IN 26,950,000 DI LIRE IT.**  
L'acquisto dei suddetti VAGLIA (o *Lettere di Cessione*) è assai vantaggioso; poiché  
con sole L. 2 si partecipa dapprima a tutte le vincite assegnate a questa Estrazione, e  
poscia si ha il diritto di ritirare entro un termine prefisso l'*Obbligazione definitiva*  
corrispondente allo stesso VAGLIA mediante l'esborso di sole Lire trentacinque.

Chi desidera fare acquisto dei suddetti Vaglia da L. 2, come anche dei Titoli In-  
terinati da L. 4 50 e di *Obbligazioni Originali* dirigersi:  
in MILANO presso la ditta Compagnoni Fr. e C. vicolo S. Gio. alla Conca, n. 4 rosso.  
in TORINO presso la ditta Pioda e Valetti Agenti di cambio, piazza Carignano, n. 9

**CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che il secondo versamento fissato a L. 30  
per Azione debba effettuarsi dal 15 al 30 settembre prossimo in:

Livorno presso la Cassa della Società;  
Firenze » il signor David Levi;  
Genova » la Cassa di Sconto;  
Torino » la Cassa di Sconto;  
Milano » il signor A. Ubaldi fu G.;  
Ginevra » il signor P. I. Bonna e Comp.;  
Parigi » il signor Hentsch Lutscher e Comp.

Il ritardo dei pagamenti farà decorrere l'interesse del 6 p. 0,0 a carico dell'Azionista  
ritardatario dal giorno della scadenza indicata.

Ove questo ritardo oltrepassasse i 30 giorni, la Società rimane autorizzata a far ven-  
dere le Azioni non pagate per mezzo di Agenti di Cambio, per conto ed a rischio e pe-  
ricolo dell'Azionista moroso.

3973 Il Direttore E. ARBIB.

**BANCA DI CREDITO ITALIANO**

Il Consiglio d'Amministrazione aderendo alle istanze fatte da molti Azionisti per otte-  
nere i titoli al lotto, ha stabilito, che a cominciare dal primo ottobre prossimo vengano  
rilasciate a quegli Azionisti che ne faranno domanda, all'Ufficio della Banca in Torino,  
via d'Angennes, num. 34, dalle ore 9 alle 12 e da un'ora alle 4 pomeridiane, le Azioni  
al portatore contro il pagamento di L. 100 per Azione, e dell'interesse 5 p. 0,0 sulle  
dette lire cento dal primo luglio al giorno del versamento.

Il Consiglio d'Amministrazione si fa nello stesso tempo dovere di annunziare agli Azio-  
nisti che le Azioni liberate a L. 250 sono state ammesse alla quotazione della Banca di Parigi.

**STRADEFERRATE  
della Lombardia e dell'Italia Centrale<sup>(1)</sup>**

Introito settimanale dal giorno 10 a tutto il 16 settembre 1863

Rete della Lombardia, chilometri num. 414  
Passeggeri num. 57,504 L. 145,418 27  
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni supplementarie » 2,877 41  
Bagagli, carrozze, cavalli e cani » 5,300 05  
Trasporti celeri » 12,854 45  
Merci, tonnellate 6,810 » 50,613 50  
Totale » L. 217,063 68

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 234  
Passeggeri num. 22,735 L. 67,096 66  
Trasporti militari, convogli speciali, ecc. » 3,921 32  
Bagagli, carrozze, cavalli e cani » 2,561 55  
Trasporti celeri » 6,366 35  
Merci, tonnellate 3,733 » 27,388 90  
Totale » L. 107,257 78

Totale delle due reti L. 324,321 46

Settimana corrispondente del 1862

Rete della Lombardia chilometri 414 L. 181,593 88  
Rete dell'Italia Centrale » 234 » 93,897 95  
Totale delle due reti L. 275,493 83

Aumento iti L. 48,827 63

Introiti dal 1 gennaio 1863

Rete della Lombardia 6,221,472 78 } 9,957,856 15  
Rete dell'Italia Centrale 3,736,383 37 }  
Rete Lombarda » 5,629,664 25 }  
Rete dell'Italia Centrale 3,079,916 52 } 8,708,980 78

Introito corrispondente del 1862

Aumento L. 1,218,875 37

(1) Esclusa la tassa del decimo.

**ATTO DI CITAZIONE.**  
Con atto di citazione 19 corrente dell'us-  
ciera Gentiletti sull'istanza delle Dome-  
nica Maria, Maria Modesta e Maria Appolonia  
sorelle Ferraris, moglie la prima di  
Carlo Giuseppe De Ambrosio, di Voergno,  
e da questi autorizzata, ammesse al bene-  
ficio dei poveri, con decreto 7 agosto 1860,  
vennero citati il Francesco, Luigi e Giu-  
seppe fratelli Ferraris di Craveggia. Il  
primo residente a Parigi, e ciò in conformità  
di legge, a comparire in via ordinaria avanti  
il tribunale del circondario di Domodossola,  
entro il termine di giorni 60 per vedersi far  
luogo alla divisione tra le esponenti ed i

predetti fratelli Ferraris, del quattro Immo-  
bili in detto atto enunciati; per nominarsi un  
perito che proceda alla stima ed alla divi-  
sione di detti stabili, ed un giudice per la  
ricezione del giuramento e per le altre o-  
perazioni della divisione.

Domodossola, 21 settembre 1863.

Caus. Veggia p. e.

**NOTIFICANZA DI COMANDO**

Con atto 25 corrente settembre dell'us-  
ciera Ferreri, sull'istanza del signor Da-  
vid Brisi residente in Torino, venne spon-  
tificato al signor Ulisse Balestracci già resi-  
dente in questa città, ed ora di domicilio,

residenza e dimora ignoti, il comando di pa-  
gare fra giorni 5 la somma di L. 1040 cen-  
tesimi 39, con interessi mercantili sopra  
L. 1000 dal 16 luglio scorso in poi e lire  
98 30 per spese di giudicio, a pena dell'es-  
ecuzione e dell'arresto personale, dipendente-  
mente a sentenza di condanna 21 agosto  
scorso del tribunale di commercio di To-  
rino, e ciò a senso dell'art. 61 del codice  
di procedura civile.

Torino, 25 settembre 1863.

Bracchi sost. Rodella prcc.

**NOTIFICANZA E CITAZIONE.**

Con atto 22 settembre corrente, l'usciera  
Gervino Domenico addetto alla giudicatura  
di Torino, sezione Borgo Nuovo, sull'in-  
stanza del signor Giuseppe Ray residente in  
Torino, ha notificato al signor Caltaneo Pie-  
tro già domiciliato in Torino, ed ora di do-  
micilio, residenza e dimora ignoti, il verbale  
di dichiarazione di debito fatto dal signor  
geometra Antonio Fumero residente in To-  
rino, in data 12 settembre corrente, auten-  
tico Rognone segretario della prefata giudi-  
catura, ed ha citato lo stesso Caltaneo a  
comparire nati il tribunale del circondario  
di Torino, all'udienza dell'13 ottobre pro-  
ssimo per l'effetto di cui ivi.

Torino, 21 settembre 1863.

Craveri p. c.

**ATTO DI CITAZIONE**

Sull'istanza della ragion di negozio cor-  
rente in Mondovì, sotto la firma Momiaglio  
padre e figli, con atto dell'usciera Garita  
del giorno d'oggi 21 corrente settembre, in  
conformità dell'art. 61 del codice di proce-  
dura civile, veniva citato Andrea Baudou  
del fa Giovanni Antonio già residente a Fra-  
bosa Sottana, ora di domicilio, dimora e re-  
sidenza incerti, a comparire nati il regio  
tribunale del circondario di detta città di  
Mondovì, alle ore 9 di mattina dell'14 ot-  
tobre prossimo, per vedersi autorizzare la  
subasta dei beni posti sul territorio di detto  
luogo di Frabosa, che possiede in comunione  
colli di lui fratelli Francesco e Sebastiano  
alle proposte condizioni, fra quali quella  
dell'offerta del prezzo in L. 1735 ed a quelle  
altre che piacesse al tribunale di aggiun-  
gere o variare.

Mondovì, 24 settembre 1863.

E. Rovere proc.

**NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Sull'istanza del signor cav. Baldassarre  
Mongenot, deputato al Parlamento Natio-  
nale, domiciliato a Pont Saint Martin, con  
atto dell'usciera Nicola Giustino del giorno  
di ieri, venne notificata ad Abramo Cog-  
bioso, già domiciliato a Champorcher, ora di  
domicilio, residenza e dimora ignoti, a senso  
dell'art. 61 del codice di procedura civile,  
la sentenza resa dalla Corte d'appello di To-  
rino, il 21 passato luglio, colla quale si di-  
chiarò deserto l'appello proposto da detto  
Cogbioso dalla sentenza del tribunale del  
circondario d'Aosta del 15 marzo 1863.

Torino, 25 settembre 1863.

A. Castagna p. c.

**AMMINISTRAZIONE  
DELLA FERROVIA**

**VITTORIO EMANUELE**

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 10 a tutto il 16 Settemb.

**Linea Torino-Ticino**

Viaggiatori	L. 58743 40	
Bagagli	» 2515 05	
Merci a G. V.	» 6665 65	98144 42
Merci a P. V.	» 22647 35	
Prodotti diversi	» 2842 97	
Quota p. l'assec. di Biella	» 4027 40	
Quota id. di Susa	» 21408 80	
Quota id. di Ivrea	» 3600 20	
<b>Totale L.</b>	<b>122180 38</b>	
Dal 1 genn. al 9 settemb. 1863		3603404 34
<b>Totale generale L.</b>	<b>372584 72</b>	

**PARALLELO**

Prodotto prop. 1863 L. 94444 42 18562 76

Corrispond. te 1862 » 74881 66, in più

Media giorn. ra 1863 » 10954 05 177 10

Id. 1862 » 10776 95, in più

**Linea Santhià-Biella**

Viaggiatori	L. 5087 25	
Bagagli	» 145 63	
Merci a G. V.	» 286 48	
Merci a P. V.	» 1943 83	
Eventuali	» 17 67	
<b>Totale L.</b>	<b>7180 87</b>	
Dal 1 genn. al 9 settemb. 1863		925070 33
<b>Totale generale L.</b>	<b>232551 19</b>	

**Linea Torino-Susa**

Viaggiatori	L. 14790 50	
Bagagli	» 610 65	
Merci a G. V.	» 2086 70	
Merci a P. V.	» 7088 80	
Eventuali	» 36 25	
<b>Totale L.</b>	<b>21612 90</b>	
Dal 1 genn. al 9 settemb. 1863		686661 23
<b>Totale generale L.</b>	<b>711274 13</b>	

**Linea Chivasso-Ivrea**

Viaggiatori	L. 4934 50	
Bagagli	» 153 15	
Merci a G. V.	» 199 00	
Merci a P. V.	» 1909 65	
Eventuali	» 12 92	
<b>Totale L.</b>	<b>7206 32</b>	
Dal 1 genn. al 9 settemb. 1863		210010 37
<b>Totale generale L.</b>	<b>217210 89</b>	

Torino, 25 settembre 1863.

Torino, 25 settembre 1863.

Torino, 25 settembre 1863.

Torino, 25 settembre 1863.

Torino, 25 settembre 1863.

Torino, 25 settembre 1863.

Torino, 25 settembre 1863.

Torino, 25 settembre 1863.

Torino, 25 settembre 1863.

Torino, 25 settembre 1863.

Torino, 25 settembre 1863.

# LOTTERIA A BENEFIZIO DELL' ASILO INFANTILE

# DI S. ANDREA APOSTOLO IN BRA

## Estrazione dei numeri vincenti in ciascuna ventina

[illegible]

Si è oggi proceduto all'estrazione suddetta secondo le norme stabilite nel piano approvato con R. Decreto del 1.º luglio 1863.

**Bra, 15 settembre 1863.**

**Sacerdote PRIOTTI GIACOMÒ** *Vicario Foraneo e Presidente.*

**NB.** *I premi che non saranno ritirati entro tre mesi dal giorno dell'estrazione s'intenderanno donati senza compenso all'Asilo.*

# SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE

del sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia centrale

## AVVISO

In seguito a differenti istanze del dott. Giulio Grimm rappresentante i diversi interessati, l'I. R. Tribunale di Commercio in Vienna ha autorizzato gli individui in calce indicati a procedere alle pratiche necessarie all'ammortizzazione dei titoli e stacchi sottodescritti della preesistente I. R. Società delle strade ferrate meridionali dello Stato, Lombardo-Veneto e dell'Italia centrale.

I detentori di tali titoli o stacchi, e chiunque intendesse di esercitare sopra di essi un diritto qualunque, sono invitati a farlo conoscere all'I. R. Tribunale di Commercio in Vienna, nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni dalla data di decorrenza rispettivamente indicata nel prospetto qui apposti, trascorsi i quali termini i titoli e gli stacchi stessi saranno dichiarati ammortizzati.

Reclamanti	Decorrenza del termine per l'istituzione	TITOLI		STACCHI		Scadenza
		Qualità	Numeri	Qualità	Numeri	
I. Abramo Egger di Venezia	23 dicembre 1862	Cinque certificati interinali di un'azione della I. R. Società delle strade ferrate meridionali dello Stato Lombardo Veneto e dell'Italia centrale, datati 1 gennaio 1859, del valore di fiorini 200 V. A. l'uno, ossia fr. 500, o L. sterline 20 del quale importo furono pagati fr. 450 (testo tedesco, italiano, francese ed inglese)	179928 179929 179930 179931 179932	Dodici stacchi semestrali per ciascuno dei contro nominati certificati interinali di azioni	7 al 18	dal 1.º semestre 1862 al 1.º semestre 1867
II. Duca di Kan- zan di Parigi	16 maggio 1863	125 Certificati interinali o- gnuno di un'azione come sopra su ognuno dei quali fino al gior- no dello smarrimento erano stati versati franchi 450 (tes- to idem)	38511 al 38513 53116 • 53120 61311 • 61350 75321 • 75345 106381 • 106390 108751 • 108780 126971 • 126980	Tredici stacchi semestrali per ognuno dei contro nomi- nati certificati interinali	6 al 18	dal 2.º seme- stre 1861 al 2.º semestre 1867
		28 Certificati interinali C. S., ognuno di 5 azioni, dell'importo complessivo ciascuno di fiorini 1000 V. A. ossia 2500 franchi, o lire sterline 100, sopra ognun- o dei quali fino al giorno dello smarrimento erano stati ver- sati fr. 2250 (testo idem)	205301 • 205305 205306 • 205310 239741 • 239745 239746 • 239750 255611 • 255615 255616 • 255620 243281 • 243285 243286 • 243290 243291 • 243295 243296 • 243300 259241 • 259245 259246 • 259250 259251 • 259255 259256 • 259260 263301 • 263305 263306 • 263310 283691 • 283695 283696 • 283700 284051 • 284055 284056 • 284060 267036 • 267060 267061 • 267065 267066 • 267070 267071 • 267075 267076 • 267080 267081 • 267085 267086 • 267090 267091 • 267095	Tredici idem	idem	idem
III. H. Masure di Braine in Fran- cia	10 luglio 1863	Tre obbligazioni della So- cietà suddetta, ognuna del va- lore di fiorini 200 V. A. ossia franchi 500, ossia lire sterline 20, fruttanti l'interesse del tre per cento all'anno, e rimbor- sabili per estrazione a sorte en- tro 90 anni cominciando dal 1863.	126375 126376 126377 Serie K	29 stacchi semestrali per ognuna delle contronominat- e obbligazioni, ciascuno di fiorini 3 V. A. ossia franchi 7 50		dal 1 luglio 1860 al 1 lu- glio 1874
IV. Doyen agente di cambio in Parigi	29 agosto 1863			19 stacchi di certificati interinali, ciascuno di una azione della Società sud- detta, portanti i numeri 3104 • 144744 • 144775 144916 • 144947 • 152516 172110 al 172142, 629381 al 629390, e dell'importo di franchi 22 50 ciascuno.	8	1 maggio 1868

5157

### 4092 ESTRATTO DI BANDO

Il giorno 19 ottobre 1863 ore 9 di mattina in Paruzzaro (mandamento di Arosca), e nella sala comunale avrà luogo nella forma di legge la vendita all'incanto dei seguenti beni proprii dell'Angela, Maria, Lucia, Teresa e Serafina, sorelle Gabrielli e del minore Michele Canavesio divisi in nove lotti, sul prezzo come infra, cioè:

In territorio di Paruzzaro.

Lotto 1. Brugheria in Costa, regione alle Coste, in mappa al numero 728 1/2, di are 6, 56;

Pezza terra in gran parte aratorio moronato e parte gerbo piantumato, regione Baragliola o Saleccio, in mappa al numeri 826 e 833, di are 9, 23;

Prato adacquario, regione Robbioni, in mappa al num. 361, di are 9, 83;

Aratorio semplice con ripa pascoliva piantumata, regione a Prella, in mappa al num. 870, di are 6, 81.

Lotto 2. Aratorio moronato a Cavalprato, in mappa al num. 1227, di are 9, 81;

Aratorio moronato Sotto Casa e Sotto il Pione, sotto parte dei numeri 912 e 914, di are 13, 08;

Aratorio moronato in Campagna o Careggio, in mappa a parte del numero 1201, di are 5, 17;

Prato in Careggio, in mappa sotto il n. 635, di are 7, 36.

Lotto 3. Pezza terra, parte aratorio semplice, parte in Costa al Rissoni, a parte del n. 603, di are 10, 35;

Prato sortumoso al Rissoni, in mappa al n. 601, di are 5, 62;

Aratorio scoperto a Viareggio, a parte del numero 1161 o sotto il numero 1162, di are 15.

Lotto 4. Prato a Pradogno, in mappa sotto il num. 1131, di are 12, 28;

Selva castanile, regione Morgall, in mappa a parte del numero 411, di are 1, 90;

Aratorio scoperto all'Erro o Roncaccio, in mappa a parte del numero 301, di are 4, 90;

Aratorio scoperto all'Erro o Roncaccio, in mappa a parte del numero 288, di are 7, 63;

Aratorio vitato alla Valle, in mappa sotto il numero 531, di are 7, 08;

Aratorio moronato o pascolo alla Valle,

in mappa ai numeri 497 e 498, di are 9, cent. 27;

Aratorio vitato già canepale, pure alla Valle, in mappa a parte del num. 501, di are 5, 17;

Pezza terra parte aratorio e parte vigna pure alla Valle, in mappa al nn. 527, 528, di are 8, 70.

Lotto 5. Vigna in Morera, in mappa a parte del n. 397, di are 5, 90;

Vigna pure in Morera, in mappa sotto parte del n. 396, di are 9, 26;

Prato asciutto al Fornaccio, in mappa sotto parte del n. 568, di are 7, 09;

Vigna alla Costa, in mappa a parte del n. 794, di are 4, 09.

Lotto 6. Brugheria boscata all'Essa, in mappa a parte del n. 3, di are 14, 18;

Brugheria boscata all'Essa, a parte del n. 3, di are 13, 78;

Brugheria boscata in Cerviglio, a parte del n. 4, di are 10, 62;

Brugheria boscata alle Piane della Cadrega, in mappa a parte del numero 4, di are 23, 18;

Brugheria boscata alle Piane della Cadrega e Piane del Viano, a parte del n. 4, di are 26, 72.

Lotto 7. Casaglie colonico con rustici annessi, corte ed orto tutto in corpo, nella contrada delle Piane, in mappa ai numeri 1294 e 1295, di are 6, 54.

Lotto 8. Aratorio parte moronato e parte vitato e poco pascolo a Prella, numero 558, di are 14, 63, sito in territorio di Montregiasco;

Brugheria nuda con gabbie di castane, in territorio di Montregiasco, in loco, a parte del n. 538, di are 14, 73.

Lotto 9. Bosco castanile da taglio in territorio di favorio Superiore, alle Tense di Sopra, del n. 607, di are 7, 63;

Simile in territorio di favorio Superiore, alle Tense di Sotto, del numero 667, di are 8, 72;

Aratorio semplice e ripa piantumata al Pomaroli, in territorio di Uleggio, Castello, n. 275 e 276, di are 10, 53.

Per i prezzi il 1 lotto L. 438, il 2 lire 660, il 3 lire 511, il 4 L. 900, il 5 lire 453, il 6 lire 150, il 7 L. 2400, il 8 L. 150, il 9 L. 400.

Tutti i suddetti lotti verranno deliberati all'ultimo e miglior offerente all'istituzione

della terza ed ultima candela vergine, ed indi riuniti in un sol lotto, sui prezzi di delibera e di perizia, verranno incantati, ed in caso di offerta deliberati all'ultimo e miglior offerente a termini di legge, e sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel bando degli 13 corrente mese, di cui e degli altri titoli si può avere visione nell'ufficio del segretario procedente, in tutti i giorni non festivi, che precederanno l'incanto definitivo dalle 9 di mattina alle 4 pomeridiane.

Arona, il 13 settembre 1863.

A. Doveschi seg. assunto.

### 4072 SUBASTAZIONE.

Alle ore 9 antimeridiane dell'11 ottobre prossimo avrà luogo nant'questo tribunale l'incanto degli stabili situati sulle falde di Magliano, in un sol lotto proprii di Tarabla Guglielmo ad istanza di Rabbino Antonio, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 3 corrente mese.

Alba, 14 settembre 1863.

Pio sost. Troja p. c.

### 4066 GRADUAZIONE.

In seguito al giudizio di subastazione seguito nant' il tribunale del circondario di Biella, ed istanza del beneficiario parrocchiale del Vandomo di Biella, in persona del suo investito e parroco signor don Secondo Caraccio, contro Boccacchino Francesco fu Antonio, Giuseppe, Francesco e Felicia fu Bartolomeo Boccacchino, moglie questa di Giovanni Pavignano, e Boccacchino Bernardo fu Francesco fu Giovanni Battista di Bortoli, e Schiaparelli Ludovica moglie di Domenico Novaretti, Giacomo, Ludovico, Antonio e Lucia fu Giuseppe Piacenza e Piacenza Vittoria loro madre e tutrice, Piacenza Maria Caterina fu Giuseppe moglie di Giovanni Battista Ottella, e Biotto Giuseppe fu Giacomo, residenti ad Oleggio Inferiore, terzi possessori, e su apposito ricorso l'illustissimo signor presidente del lodato tribunale, con suo decreto 28 agosto ultimo, dichiarava aperto il successivo giudizio di graduazione per la distribuzione della ricavata somma di L. 3710, commetteva pel medesimo il signor giudice cav. Dellala, ingiungeva ai creditori di depositare nella segreteria del detto tribunale le loro domande di collocazione col relativi documenti nel termine di giorni 30 dalla noti-

ficazione da seguire questa fra giorni 23 dalla data dello stesso decreto.

Biella, 12 settembre 1863.

Francesco De-Matteis caus.

### 4178 SUBASTAZIONE.

Si rende noto, che dipendentemente a sentenza di questo tribunale di circondario dell'11 agosto ultimo scorso, ed all'udienza che detto tribunale terrà li ventitré prossimo mese di ottobre alle ore undici di mattina nella solita sala delle udienze, avrà luogo ad istanza di Tommaso Celliano di Boves, ed in odio di Cavallera Giacomo di detto luogo, la vendita ai pubblici incanti di cinque pezzo vigna dallo stesso Cavallera possedute sul territorio di Boves, e descritte in bando venale 7 settembre andante autentico Fissore segretario, ed alle condizioni di cuiivi. Cuneo, li 16 settembre 1863.

Caus. Toesca sost. Allione.

### 4112 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario sedente in questa città dell'23 p. v. ottobre, ore dieci antimeridiane, avrà luogo l'incanto e deliberamento, al prezzo e sotto le condizioni di cui in bando venale 12 andante mese, della casa sita in questa città, Piano della Valle, via di San Lorenzo, propria di Carlotta Ghigliano, vedova di Gio. Battista Dégioanni, ivi residente, e ciò sull'istanza di Margherita Giacosa fu Lazzaro residente a Saluzzo.

Mondovì, 14 settembre 1863.

Calleri proc.

### 4039 SUBASTAZIONE.

Con sentenza dell'19 agosto ultimo il tribunale del circondario di questa città ad istanza del causidico Rovere Ambrogio autorizzò il reintanto dei beni di cui si rese deliberatorio il Menardi Bartolomeo di Cuneo con sentenza dell'28 maggio 1860 e fissò pella nuova vendita dei medesimi l'udienza dell'23 prossimo ottobre.

Tali beni situati in questa città e sul territorio di Villanuova, si espongono in vendita in due distinti lotti.

Mondovì, li 9 settembre 1863.

Carlo sost. Comino.

### 4032 GIUDIZIO DI SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di Novara 2º agosto prossimo passato, venne sull'istanza del signor avvocato Rusconi Antonio e cava. Rivaroli Carlo di Novara, ordinata l'aspropiazione forzata della casa del signor Bottini Antonio di Oleggio, ivi posta al numeri di mappa 10629 e 10631.

L'incanto ed il successivo deliberamento di detta casa costituente un sol lotto ampiamente descritto nel bando venale 7 corrente mese, avranno luogo all'udienza che il prefato tribunale terrà il giorno 21 prossimo venturo ottobre, sotto l'osservanza delle condizioni specificate nel bando anzidetto.

Novara, 9 settembre 1863.

Benzi sost. Lunzi.

### 4186 SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo in data 29 agosto ultimo venne autorizzata la vendita, in via di subastazione forzata, degli stabili proprii di Berthe Giovanni Antonio fu Domenico, residente a San Secondo, e per l'incanto venne fissata l'udienza di detto tribunale del 7 ora prossimo novembre, ora prima pomeridiana.

L'incanto seguirà in tre distinti lotti, cioè:

Lotto primo.  
In territorio di San Secondo, regione Lombarda, alli numeri di mappa 1623, 1625 e 1624, prato ed aleno di are 41, 15, sul prezzo di L. 280.

Lotto secondo.  
Ivi, regione Prese, alli num. di mappa 1264, 1265, campo e gerbido di are 33, 86, al prezzo di L. 205.

Lotto terzo.  
1. Ivi, regione Piano di Vezza Superiore, al numero di mappa 1650, bosco di are 22, 61;

2. Ivi, regione Rivoire, al numero di mappa 1334, campo, ora aleno, di are 20, 32, al prezzo di L. 90;

Ed alle condizioni inserite nel bando venale dell'18 corrente, autentico Gastaldi, visibile nell'ufficio del sottoscritto.

Pinerolo, li 19 settembre 1863.

A. Rossetti sost. Rizzo proc.

### 4086 VENDITA AI PUBBLICI INCANTI.

Il giorno 21 ottobre prossimo venturo, avanti il tribunale del circondario di Pinerolo, si procederà alla vendita ai pubblici incanti di alcuni stabili situati sui territori di Cantalupa, Tavernette e Frossasco, proprii di Bartolomeo Giotti, con i tenuti in casamenti, orti, corti, campi, aleni, boschi, prati e vigna, del superficiale quantitativo in complesso di ett. 9, are 97, cent. 40.

L'incanto degli stabili suddetti avrà luogo in due lotti di cui il primo composto degli stabili in territorio di Cantalupa, di ettari 6, are 36, cent. 37, al prezzo di L. 3980, ed il secondo composto di quelli sul territorio di Tavernette e Frossasco, di ett. 3, are 21, cent. 9, al prezzo di L. 1590. (Certo dall'istante signor notaio Michele Morelli di Glavene, eccedente cento volte il tributo diretto verso lo Stato sui medesimi imposti, ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 13 settembre 1863.

E. Varese sost. Varese.

### 4151 TRASCRIZIONE.

Con istrumento in 2 luglio 1863, rogato Sartore, insinuato in Rivarolo, Farina Bartolomeo del fu Domenico, nato in Riva-

rolo e domiciliato in Torino, vendette al sig. Micono Vittore del fu Francesco, di Rivarolo, per L. 1811 25, un fondo prativo con ripa imboscata, di are 61 21 (avole 161), situato sul territorio di Rivarolo e nella regione Patarolo, consorti l'ospedale locale, Farina Domenico, Cavalletti Francesco, fratelli Naretto e Sofia Toesca moglie del cav. Nazzari.

Detto istrumento venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 13 agosto 1863, al vol. 82, art. 35071.

Ciò per ogni effetto che di ragione.

Rivarolo, il 15 settembre 1863.

Notaio Sartore.

### 4147 SUBASTAZIONE.

Nel giudizio di subasta promosso nant' il tribunale del circondario di Saluzzo ad istanza del signor Mellano Giovanni fu Michele, residente a Racconigi contro Tesio Giacomo fu Bartolomeo dello stesso luogo, venne con sentenza in data 1 corrente mese ordinata l'espropiazione forzata per via di subastazione dei beni proprii di detto Tesio siti sui territori di Caramagna e Racconigi ed in essa descritti e designati, e si fissò per il relativo incanto l'udienza dello stesso tribunale del 23 prossimo mese di ottobre.

La vendita avrà luogo in due distinti lotti e sul prezzo dall'istante offerto di L. 750 pel primo, e di L. 1410 pel secondo ed alle condizioni contenute nel relativo bando dell'11 pur corrente mese, visibile nella segreteria del prelodato tribunale e nello studio del procuratore sottoscritto.

Saluzzo, il 17 settembre 1863.

Deabate sost. Isasca proc. capo.

### 4059 GRADUAZIONE.

Instante il sig. Antonio Viard, residente a Parma, il presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, con provvedimento del 2 volgente mese aprì il giudizio di graduazione sulla somma di L. 12,362, prezzo dei beni stabili subastati a Giuseppe Chialvetto fu Michele, inabilitato, assistito dal consulente giudiziario deputatogli nella persona della di lui moglie Francesca Maria Bersia fu Domenico, ambedue residenti a Barge, risultante tale prezzo da sentenza di deliberamento del 17 luglio u. s., vi deputò il sig. giudice Cerutti ed ingiunse i creditori aventi interesse a presentare fra giorni trenta prossimi nella segreteria di detto tribunale le loro motivate domande coi titoli giustificativi.

Saluzzo, 12 settembre 1863.

G. Signorile sost. Rosano p. c.

### 4108 GRADUAZIONE.

L'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo con decreto del 4 settembre corrente mese, sull'istanza dell'ingegner Stefano fu Giuseppe e Cecilia Chio con'ugi Baravalle, residenti in Dro-nero, dichiarò aperta la graduazione per la distribuzione del prezzo dei beni subastati ad istanza di quali sovra, in pregiudizio del signor Ignazio Migliore di Luigi, residente in Torino, e deliberati con sentenza del lodato tribunale 10 luglio ultimo scorso al signor Pietro Siccardi di Mani, per lire 17,000, ed ingiunse ai creditori di produrre e depositare nella segreteria del lodato tribunale le loro motivate domande di collocazione ed i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione di detto provvedimento, il tutto in conformità del disposto dall'art. 849 e seguenti della procedura civile.

Saluzzo, 15 settembre 1863.

Pennachio p. c.

### 4111 TRASCRIZIONE.

Con atto 20 maggio ultimo scorso al rogito del notaio sottoscritto, il signor Sappel Giacomo Giovanni Battista fu Giacomo nativo di San Germano e residente sulle falde di S. Secondo, fece vendita al signor Manassero Francesco fu Giovanni Antonio nato e residente a Macello, per il prezzo di lire 5500 dei seguenti stabili siti sul territorio di S. Secondo, cioè:

1. Regione Lombarda, casamento, certo, prato, aleno e ripa, del quantitativo di ettari 1, are 57, cent. 42, in mappa al numeri 1621, 1623, 1624, 1625, 1626 e 1627, coerenti a levante il fratelli Bertea, e giorno il chianaglio metà compreso, a ponente Cardon Andrea e Richard Giovanni Pietro, ed a notte il fratelli Gardiol.
2. Ivi, regione stessa superiore, bosco di are 72, cent. 26, in mappa al numeri 1618 e 1650, coerenti a levante e ponente la vedova Paschetto, a giorno Paolo Paschetto ed a notte il beni della vicaria di S. Bartolomeo.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 20 giugno 1863, al vol. 31, art. 163.

S. Secondo, 12 settembre 1863.

S. M. Bouvier not.

### 4150 TRASCRIZIONE.

Con atto 31 ottobre 1860, rogato al not. coll. Barale, alla Volvera, Francesco Rista, di Volvera, ha venduto al signor medico-chirurgo Filippo Porcellana, dimorante a Torino, una pezza di campo, territorio di Volvera, regione Marsaglia, di ettari 2, are 52, cent. 72, in mappa al n. 134, consorti madama Collier, la via, lo stesso sig. compratore, pel prezzo di L. 3057.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il giorno 22 agosto 1863, registro alienazioni, vol. 34, articolo 197.

Volvera, il 15 settembre 1863.

Not. coll. Barale.

### 4150 TRASCRIZIONE.

Con istrumento in 2 luglio 1863, rogato Sartore, insinuato in Rivarolo, Farina Bartolomeo del fu Domenico, nato in Riva-

Torino — Tip. G. Favale e Comp.